

FORUM

INTRODUZIONE

Paolo Busacchi

Clinica Ostetrica e Ginecologica e Fisiopatologia Ginecologica della Terza Età

Indirizzo per corrispondenza: Prof. Paolo Busacchi

Clinica Ostetrica e Ginecologica e Fisiopatologia Ginecologica della Terza Età

via Massarenti 13, 40138 Bologna (BO)

tel: +39 051 6364385; fax: +39 051 6364385; e-mail: paolo.busacchi@unibo.it

Key words: *urinary incontinence; genytral prolapse*

Parole chiave: *incontineza urinaria; prolasso genitale*

Studi sulla civiltà egizia hanno portato alla luce documenti in cui si parlava del prolasso genitale e delle relative problematiche anatomiche, funzionali e terapeutiche (Emge L.A.; Durfee R.B., 1966). A distanza di circa 4000 anni studiosi di discipline diverse quali urologi, ginecologi, fisiatri, neurologi, psicologi, radiologi e chirurghi retto-proctologi, discutono ancora sull'etiopatogenesi del prolasso genitale, dell'incontinenza urinaria e fecale e sulle varie modalità di trattamento, senza raggiungere ancora una uniformità di vedute. Da quanto detto si evince che la conoscenza della realtà anatomo-funzionale del sistema muscolo-fasciale del pavimento pelvico è ancora lontana dall'essere esatta, come pure le ripercussioni funzionali delle disfunzioni del pavimento pelvico sull'attività vescicale e fecale rimangono tuttora di incerta interpretazione.

Lo studio dei vari aspetti anatomici, diagnostici e terapeutici delle disfunzioni del pavimento pelvico si dimostra arduo e complesso.

La necessità di accelerare le conoscenze in questo campo di ricerca è dettata dal fatto che l'età media di sopravvivenza femminile è in continuo aumento e, dal momento che il prolasso genitale con le problematiche funzionali associate colpisce prevalentemente le donne della cosiddetta terza età, la richiesta di cura da parte dell'utenza tenderà progressivamente ad aumentare. Inoltre la donna del terzo millennio, raggiunta la menopausa, non si isola come accadeva in passato, ma vuole giustamente rimanere protagonista sul palcoscenico della vita quotidiana per cui i sanitari che operano nel campo uroginecologico dovranno approfondire le conoscenze anatomiche e diagnostiche delle disfunzioni del pavimento pelvico per poter proporre alla donna il migliore trattamento terapeutico volto alla risoluzione in senso anatomico e funzionale della propria patologia uroginecologica.

Scopo del Forum "Attualità nella clinica dei disturbi uroginecologici" è fare il punto sullo stato dell'arte, individuare i punti critici delle conoscenze anatomo-funzionali e diagnostiche sul pavimento pelvico, proporre con senso critico le recenti tecniche chirurgiche di correzione del prolasso genitale mediante materiale protesico e per ultimo, ma non per importanza, disquisire sugli aspetti medico-legali della pratica uroginecologica.

Il modo migliore per raggiungere questo obiettivo mi è sembrato quello di presentare, nel contesto della Rivista Italiana di Ostetricia e Ginecologia, il pensiero e l'esperienza di Colleghi di "alto spessore scientifico sull'argomento" che voglio ringraziare per avere offerto la loro qualificata collaborazione.